

Tabella RP. 7bis - FINANZIAMENTI REGIONALI PER IL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - F.N.T. 1995 E BILANCI REGIONALI 1996-2004 (valori in milioni di euro)

REGIONI	F.N.T. 1995 al netto del fondo di riequilibrio	EX F.N.T. 1996	EX F.N.T. 2001	EX F.N.T. 2002	EX F.N.T. 2003	EX F.N.T. 2004 (*)	VAR. %	
	Dato assoluto x 1000	Dato assoluto Euro	Var. % 04-03	2004/1996				
Piemonte	214.665	221.210	228.532	260.811	248.039	265.000	6,84	19,80
Lombardia	462.157	499.281	508.710	511.119	506.000	506.000	-	1,35
Veneto	197.115	200.173	197.545	193.905	200.000	200.000	-	-0,09
Liguria	115.034	118.785	117.132	117.132	117.132	117.132	-	-1,39
Emilia - Romagna	183.464	180.502	191.089	192.791	192.791	193.672	0,46	7,30
Toscana	175.130	183.818	179.727	190.573	190.573	190.573	-	3,67
Umbria	35.420	35.190	35.894	37.185	37.132	38.347	3,27	8,97
Marche	57.451	53.323	58.876	59.625	58.279	62.000	6,38	16,27
Lazio	387.906	413.443	401.287	395.542	391.343	400.000	2,21	-3,25
Centro/Nord	1.828.340	1.905.725	1.918.793	1.958.683	1.941.289	1.972.724	1,62	3,52
Abruzzo	53.431	53.431	69.722	71.800	73.000	73.000	-	36,62
Molise	14.680	14.841	16.010	15.869	15.494	17.000	9,72	14,54
Campania	289.368	296.524	344.477	351.191	346.000	346.000	-	16,69
Puglia	150.539	128.081	127.778	127.778	127.825	127.825	-	-0,20
Basilicata	30.381	30.213	30.987	28.000	28.465	28.500	0,12	-5,67
Calabria	70.210	95.663	97.610	94.030	77.544	77.500	-0,06	-18,99
Sud	608.609	618.754	686.584	688.667	668.327	669.825	0,22	8,25
Valle d'Aosta	n.d.	13.928	14.461	14.460	14.800	15.000	1,35	7,70
Friuli Venezia Giulia	n.d.	84.000	96.319	100.500	99.450	100.724	1,28	19,91
Sardegna	n.d.	72.201	83.459	83.459	83.085	83.085	-	15,07
Sicilia	n.d.	184.873	188.561	188.561	188.561	177.088	-6,08	-4,21
Provincia Autonoma di Bolzano	n.d.	32.537	42.608	31.000	38.500	40.000	3,90	22,94
Provincia Autonoma di Trento	n.d.	39.763	48.934	49.740	55.048	57.000	3,55	43,35
Regioni a statuto speciale e province autonome	n.d.	427.302	474.342	467.720	479.444	472.897	-1,37	10,67
ITALIA	2.436.949	2.951.781	3.079.718	3.115.070	3.089.060	3.115.446	0,85	5,54

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella RP. 8. - SPESE DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER SETTORI D'INTERVENTO
- Impegni (milioni di euro)

SETTORI D'INTERVENTO	2002 (a)		2003 (a)		Variazioni % 2003/02	
	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale
Amm. generale e organi istituz.	6.470	832	6.679	1.099	3,2	32,1
Lavoro	1.003	524	759	627	-24,3	19,7
Polizia amm.va e servizi antincendio	337	84	614	76	82,2	-9,5
Istruzione e diritto allo studio	2.000	229	2.071	272	3,6	18,8
Formazione professionale	1.796	595	1.723	991	-4,1	66,6
Organizzazione della cultura	1.068	606	860	930	-19,5	53,5
Assistenza sociale	2.332	498	3.475	495	49,0	-0,6
Difesa della salute	77.527	2.756	81.135	2.907	4,7	5,5
Sport e tempo libero	164	177	192	134	17,1	-24,3
Agricoltura e zootecnia	863	2.676	886	2.978	2,7	11,3
Foreste	302	462	247	505	-18,2	9,3
Sviluppo dell'econ. montana	39	207	40	230	2,6	11,1
Acque minerali, ...	-	16	-	13	-	-18,8
Caccia e pesca	100	46	77	79	-23,0	71,7
Opere pubbliche	135	3.182	119	2.895	-11,9	-9,0
Acquedotti	372	1.302	362	1.085	-2,7	-16,7
Viabilità	84	1.018	73	1.328	-13,1	30,5
Trasporti su strada	3.575	666	3.627	562	1,5	-15,6
Trasporti ferroviari	1.546	250	1.640	248	6,1	-0,8
Trasporti marittimi ...	472	100	389	80	-17,6	-20,0
Trasporti aerei	3	48	7	9	-	-81,3
Altri trasporti	168	174	151	258	-10,1	48,3
Artigianato	118	649	134	731	13,6	12,6
Turismo e industria alberghiera	350	627	359	1.043	2,6	66,3
Fiere, mercati ...	69	283	53	293	-23,2	3,5
Edilizia abitativa	406	1.821	282	1.370	-30,5	-24,8
Urbanistica	21	330	23	398	9,5	20,6
Industria e fonti di energia	304	1.625	259	1.986	-14,8	22,2
Protezione della natura ...	428	747	500	1.048	16,8	40,3
Ricerca scientifica	21	70	38	111	81,0	58,6
Oneri finanziari	996	27	1.073	50	7,7	85,2
Spese non attribuite	7.267	2.501	7.630	1.553	5,0	-37,9
Interventi non ripartibili	2.222	793	2.110	937	-5,0	18,2
Previdenza sociale	162	26	51	41	-68,5	57,7
Rimborso prestiti	-	8.763	-	9.265	-	5,7
TOTALE	112.720	34.710	117.638	36.627	4,4	5,5

(a) Dati provvisori

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Circa la situazione dei residui passivi del complesso delle Regioni al 31 dicembre (Appendice ES. 10), si osserva che nel corso del 2003 essi sono aumentati dell'1,9%, ragguagliandosi a fine anno a 85.056,5 milioni a fronte degli 83.464,3 milioni dell'anno precedente. Si denota una diminuzione nella formazione dei residui di competenza (- 3,9%) passati da 60.441,1 milioni nel 2002 a 58.093,2 milioni del 2003. I residui pagati sono aumentati da 38.534,1 milioni nel 2002 a 56.394,2 milioni nel 2003 con un aumento del 46,3%. La velocità di smaltimento, misurata dal rapporto tra residui pagati e residui all'inizio dell'anno, si attesta intorno al 67,6 per cento.

Il decremento dei residui di competenza riscontrato nel 2003 (Appendice ES. 8) è stato originato dal calo del rimborso di prestiti (- 34,3%) e da poste attribuibili alle spese delle contabilità speciali (- 35,3%). Le prime sono passate infatti dai 3.401,2 del 2002 ai 2.234 del 2003 mentre le seconde sono passate dai 26.589,2 del 2002 ai 17.213,8 milioni del 2003. Le spese per poste di parte corrente sono passate da 16.399,9 milioni nel 2002 a 16.535,3 milioni nel 2003, con un incremento dello 0,8%. I residui relativi alle spese in conto capitale sono passati da 15.563,4 milioni nel 2002 a 16.401,4 milioni nel 2003 con un incremento del 5,4 per cento.

Quanto alla situazione al 31 dicembre 2003 dei residui attivi del complesso delle Regioni (Appendice ES. 9), va segnalato che sono aumentati nel corso del 2003 segnando, a fine anno, un ammontare pari a 118.297,5 milioni, a fronte dei 115.631,9 milioni evidenziati al 31 dicembre 2002, con un incremento del 2,3%. Si nota un aumento nei residui riscossi (+ 65,2%) passati da 38.904,9 milioni nel 2002 a 64.284,5 milioni nel 2003 ed un aumento nei residui da riscuotere passati nel 2003 a 55.041,5 milioni, a fronte dei 50.105,6 milioni dell'anno precedente, segnando un incremento del 9,9 per cento.

La diminuzione dei residui attivi di competenza verificatosi nel 2003 (Appendice ES. 7) è derivato dalla minore formazione dei residui di parte corrente passati da 47.146,7 milioni nel 2002 a 40.322,5 milioni nel 2003 con un decremento del 14,5 per cento; al contrario i residui in conto capitale sono passati nel 2003 a 9.015,4 milioni rispetto ai 6.480,3 milioni nel 2002 facendo registrare un aumento del 39,1 per cento.

I bilanci delle Province

Le entrate correnti delle Province, manifestano un andamento crescente sia nel 2002 (+ 19,1%), che nel 2003 (+ 6,7%) (Tabella RP. 9).

Va segnalato il buon incremento dei tributi passati dai 3.740 milioni del 2002 ai 4.446 milioni del 2003 (+ 18,9 %) e delle entrate extratributarie passate dai 411 milioni del 2002 ai 502 miliardi del 2003 (+ 22,1%).

Da notare, al contrario, il decremento dei contributi e trasferimenti (- 5,2%) passati dai 4.387 milioni del 2002 ai 4.160 milioni del 2003.

Da evidenziare inoltre nell'ambito dei tributi l'aumento delle imposte il cui valore si attesta a fine 2003 a 4.373 milioni a fronte dei 3.655 milioni del 2002 (+ 19,6%) e l'aumento delle tasse (+ 25,0%) che hanno raggiunto a fine 2003 20 milioni di euro.

Le spese correnti delle province hanno manifestato un incremento del 9,2% passate da 7.208 milioni di euro nel 2002 a 7.872 milioni nel 2003 (Tabella RP. 11).

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella RP. 9. - ENTRATE CORRENTI DELLE PROVINCE - Accertamenti (milioni di euro)

VOCI	2002	2003	Var. % 2003/02
Tributi	3.740	4.446	18,9
Imposte	3.655	4.373	19,6
Tasse	16	20	25,0
Trib. spec. ed altre entrate trib.	69	53	-23,2
Contributi e trasferimenti	4.387	4.160	-5,2
Dallo Stato	1.671	1.191	-28,7
Dalle Regioni	2.570	2.734	6,4
Da altri enti del sett. all.	146	235	61,0
Entrate extratributarie	411	502	22,1
Proventi di serv. pubbl.	51	64	25,5
Rendite patrim.	89	98	10,1
Interessi attivi	68	67	-1,5
Altro e Concorsi,...	203	273	34,5
TOTALE	8.538	9.108	6,7

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella RP. 10. - SPESE CORRENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER ABITANTE -
Andamento storico (in euro)

ANNO	CLASSI DEMOGRAFICHE DI ABITANTI E SUPERFICIE				
	1.0 popolazione < 400.000 ettari < 300.000	1.1 popolazione < 400.000 ettari > 300.000	1.2 popolazione > 400.000 ettari < 300.000	2.2 popolazione > 400.000 ettari > 300.000	
2002	a)	161,10	184,70	107,07	112,95
	b)	100,00	114,65	66,46	70,11
	c)	17,98	33,97	17,27	15,65
2003	a)	179,30	201,30	124,59	133,39
	b)	100,00	112,27	69,49	74,39
	c)	11,29	8,99	16,37	18,10
2004	a)	172,70	202,26	139,67	152,17
	b)	100,00	117,12	80,87	88,11
	c)	-3,68	0,48	12,10	14,08

(a) Spesa media procapite.

(b) Rapporto percentuale tra la prima classe e le successive.

(c) Variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

Tabella RP. 11. - SPESE DELLE PROVINCE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE - Impegni
(milioni di euro)

FUNZIONI	2002		2003		Variazioni % 2003/02	
Amministrazione generale controllo	1.796	1.500	2.112	1.628	17,6	8,5
Istruzione pubblica	1.521	860	1.656	823	8,9	-4,3
Cultura e beni culturali	196	89	201	64	2,6	-28,1
Settore turistico e sportivo	199	87	202	98	1,5	12,6
Settore trasporti	781	88	864	232	10,6	163,6
Gestione del territorio	965	1.877	944	3.013	-2,2	60,5
Tutela ambientale	560	399	563	298	0,5	-25,3
Settore sociale	272	23	265	18	-2,6	-21,7
Sviluppo economico	918	419	1.065	442	16,0	5,5
Rimborso prestiti	-	538	-	519	-	-3,5
TOTALE GENERALE	7.208	5.880	7.872	7.135	9,2	21,3

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Nel 2003 le spese nell'amministrazione generale sono aumentate (+ 17,6%), e le spese per l'istruzione pubblica dell'8,9%; decrementi si sono verificati nelle spese del settore sociale (- 2,6%) e della gestione del territorio (- 2,2%).

Le spese in conto capitale sono aumentate del 21,3% attestandosi a fine 2003 a 7.134 milioni a fronte dei 5.880 milioni del 2002 con incrementi maggiormente significativi, nelle spese per il settore dei trasporti e della gestione del territorio.

Le spese per il settore dei trasporti sono aumentate del 163,6%, attestandosi a 232 milioni mentre le spese per la gestione del territorio sono aumentate del 60,5% attestandosi a 3.013 milioni.

La maggior parte delle spese in conto capitale (6.616 milioni) è rappresentata (Appendice ES. 17) dagli investimenti diretti in opere pubbliche (4.414 milioni), aumentati nel 2003 rispetto al 2002 del 36,3 per cento.

I valori minimi della spesa corrente per abitante delle province (Tabella RP. 12) si registrano nella Sardegna (94,69 euro), Puglia (104,47 euro), Sicilia (113,44 euro) e Veneto (119,64 euro). I valori massimi si registrano nella Campania (245,41 euro), nella Basilicata (216,34 euro), in Umbria (203,97 euro), nella Toscana (203,89 euro), nelle Marche (196,89 euro) e in Piemonte (194,88 euro).

Tabella RP. 12. - PARAMETRI FINANZIARI PER ABITANTE DELLE PROVINCE (valori in euro)

REGIONI	Spesa corrente pro-capite			Contributi erariali pro-capite			Contributo per ammortamento mutui pro-capite			Contributo nazionale ordinario investimenti		
	2003	2004	Variazioni %	2003	2004	Variazioni %	2003	2004	Variazioni %	2003	2004	Variazioni %
Piemonte	192,52	194,88	1,23	8,15	9,33	14,48	0,81	0,73	-9,88	0,014	0,005	-64,29
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	124,72	132,11	5,93	1,95	4,05	107,69	-	-	-	-	-	-
Liguria	155,06	165,67	6,84	7,74	16,55	113,82	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	126,32	119,64	-5,29	2,86	5,59	95,45	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	188,40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	177,11	160,83	-9,19	3,91	7,89	101,79	-	-	-	-	-	-
Toscana	213,33	203,89	-4,42	6,27	10,29	64,11	0,17	0,11	-35,29	0,008	0,005	-37,50
Umbria	202,88	203,97	0,54	12,80	17,83	39,30	1,70	1,19	-30,00	0,028	-	-100,00
Marche	187,47	196,89	5,02	14,18	16,19	14,17	1,73	1,33	-23,12	0,025	0,016	-36,00
Lazio	106,22	129,21	21,64	7,59	5,31	-30,04	0,62	0,53	-14,52	0,018	0,011	-38,89
Abruzzo	134,50	132,22	-1,69	23,70	21,57	-8,99	3,80	3,38	-11,05	0,114	0,071	-37,72
Molise	197,46	141,93	-28,12	44,18	42,67	-3,42	4,78	4,60	-3,77	0,107	0,068	-36,45
Campania	163,99	245,41	49,65	18,84	16,94	-10,08	2,09	1,73	-17,22	0,079	0,050	-36,71
Puglia	99,23	104,47	5,28	17,93	16,51	-7,92	2,49	1,39	-44,18	0,048	0,030	-37,50
Basilicata	224,57	216,34	-3,66	47,98	46,64	-2,79	1,40	1,18	-15,71	0,136	0,086	-36,76
Calabria	141,15	140,26	-0,63	30,55	29,76	-2,59	2,47	2,41	-2,43	0,088	0,056	-36,36
Sicilia	103,74	113,44	9,35	35,89	35,33	-1,56	2,82	2,82	0,00	0,081	0,052	-35,80
Sardegna	89,54	94,69	5,75	45,24	44,32	-2,03	3,66	3,43	-6,28	0,090	0,056	-37,78
MEDIA NAZIONALE	143,20	155,64	8,69	13,66	16,94	24,01	1,19	1,27	6,72	0,034	0,027	-20,59

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

Il minimo delle entrate erariali pro-capite si verifica nella Lombardia (4,05 euro), nel Lazio (5,31 euro), nel Veneto (5,59 euro). I valori pro-capite più elevati si registrano nella Basilicata (46,64 euro), in Sardegna (44,32 euro) e in Molise (42,67 euro).

Relativamente al contributo per ammortamento dei mutui, il valore minimo assoluto compete alle regioni Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia Romagna che non hanno alcun contributo. I valori massimi si registrano nel Molise (4,60 euro), in Sardegna (3,43 euro) e nell'Abruzzo (3,38 euro).

Per il contributo nazionale ordinario investimenti, non si registrano contributi nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia Romagna; al contrario il massimo si riscontra in Basilicata (0,086 euro) e nell'Abruzzo (0,071 euro).

I residui delle Province

Circa la situazione dei residui passivi delle province (Appendice ES. 10) al 31 dicembre, si osserva che nel corso del 2003 sono aumentati del 21,5%, raggiungendo a fine anno 18.815,2 milioni di euro a fronte dei 15.490,8 milioni dell'anno precedente. Il fenomeno è derivato dalla formazione dei residui di competenza, in aumento rispetto all'anno precedente con un valore assoluto superiore a quello dei pagamenti. La prima componente, infatti, è aumentata sia dal 2001 al 2002 (+ 30,6%) che dal 2002 al 2003 (+ 21,5%) passando da 7.151,6 milioni a 8.688,5 milioni. La seconda, invece, è stata caratterizzata da un incremento nel 2002 (+ 14,3%) e da un incremento nel 2003 (+ 23,7%). In quest'ultimo periodo i residui pagati sono passati da 3.969,4 milioni a 4.908,7 milioni. La velocità di smaltimento, misurata dal rapporto tra residui pagati e residui all'inizio dell'anno, passa dal 30,9% nel 2002 al 31,7% nel 2003.

L'aumento dei residui di competenza (Appendice ES. 8), riscontrato nel 2003, è stato originato dall'incremento dei residui di parte corrente passati da 2.837,8 milioni di euro a 3.084,7 milioni (+ 8,7%) e dai residui di conto capitale passati da 3.929 milioni a 5.255,7 milioni (+ 33,8%). L'incidenza percentuale dei residui di parte corrente sul totale è diminuita, passando dal 39,6% del 2002 al 35,5% del 2003, mentre è aumentata l'incidenza sul totale dei residui in conto capitale passata dal 54,9% del 2002 al 60,5% del 2003.

Quanto alla situazione al 31 dicembre 2003 dei residui attivi delle province (Appendice ES. 9) va segnalato che essi sono aumentati nel corso del 2003 segnando a fine anno un ammontare pari a 15.057,3 milioni, a fronte dei 12.767,5 milioni evidenziati al 31 dicembre 2002, con un aumento del 17,9%. E' interessante verificare la diminuzione riscontrata nella velocità di smaltimento dei residui di competenza (29,6% nel 2002 e 27,6% nel 2003). I residui di competenza ragguagliandosi nel 2003 a 6.050,6 milioni, a fronte dei 5.113,8 milioni dell'anno precedente, hanno segnato un aumento del 18,3 per cento.

L'aumento dei residui attivi di competenza verificatosi nel 2003 (Appendice ES. 7) è derivato sia dalla maggiore formazione dei residui di conto capitale passati da 1.527,9 milioni nel 2002 a 2.362,1 milioni nel 2003 (+ 54,6%), che dei residui relativi all'accensione di prestiti aumentati da 987,9 milioni del 2002 a 1.488,1 milioni del 2003 (+ 50,6%). Un decremento si denota nei residui relativi alle poste di parte corrente passati da 2.442,9 milioni nel 2002 a 2.080,8 milioni del 2003 (- 14,8%).

Per quanto riguarda le operazioni finali delle province (Appendice ES. 5) esse hanno raggiunto nel 2003 per le entrate 15.902 milioni e per le spese 16.153 milioni. Il tasso di incremento delle entrate nel periodo 2001-2003 è del 41,7% mentre nell'ultimo anno si è registrato un incremento rispetto al 2002 del 13,1%. Per la spesa, nel periodo 2001-2003, si è verificato un incremento del 42,9%, con un aumento nel 2003, rispetto al 2002, del 13,3 per cento.

Il fabbisogno del settore (Appendice ES. 5), pari, in termini di competenza, a 251 milioni è aumentato rispetto al 2002 del 29,4 per cento.

Il saldo tra le entrate e le spese per accensione e rimborso di prestiti ha subito un aumento (+ 57,3%) attestandosi nel 2003 a quota 1.378 milioni (Appendice ES. 5).

La consistenza del debito a breve e lungo termine per le province si era attestata al 1° gennaio 2003 a 5.881,3 milioni (Appendice ES. 2). Al 1° gennaio 2004 è aumentata a 6.459,5 milioni, con un incremento del 9,8%. I mutui concessi alle province (Appendice ES. 4), nel corso del 2003 ammontano a 1.070,9 milioni e riguardano per il 90,6% opere pubbliche: viabilità e trasporti (51,8%) ed edilizia sociale (33,5%).

I bilanci dei Comuni

Le entrate correnti dei comuni hanno mostrato nel 2003 un andamento crescente, raggiungendo i 49.199 milioni, con un incremento dell'1,3%. Le entrate tributarie hanno rappresentato il 50,15% del totale (Tabella RP. 13) mentre le entrate extra-tributarie ne sono state il 20,83 per cento.

I contributi erariali, accertati nel 2003 in 14.275 milioni, hanno registrato un decremento del 13% rispetto al 2002; anche i contributi ed i trasferimenti dallo Stato, hanno registrato un decremento (- 19,1%) attestandosi a 8.757 milioni.

Mostrano, infine, un aumento le entrate tributarie (+ 11,3%) attestandosi a 24.674 milioni. Tale crescita è derivata dall'aumento delle imposte.

Le spese correnti dei comuni aumentano dai 45.066 milioni del 2002 ai 45.566 milioni del 2003 (+ 1,1%) (Appendice ES. 18).

Dal punto di vista della classificazione economica, nell'ambito degli impegni delle transazioni correnti, si denota un tasso di crescita nei compensi a dipendenti e pensionati (+ 3,9%), nell'acquisto di beni e servizi (+ 0,1%) e nei trasferimenti correnti (+ 0,2%). Si denota un decremento nelle spese correnti per ammortamenti (- 57,1%).

Anche nel campo degli investimenti si è manifestato un aumento della spesa del 9,4% dovuto principalmente alle spese per mobili (+ 18,1%) e alle spese per investimenti diretti in opere pubbliche (+ 16,2%). Si denotano decrementi nelle spese per trasferimenti (- 12,6%) e nella concessione di crediti e anticipazioni (- 3,3%).

Nella Tabella RP. 16 sono evidenziati i parametri essenziali dei comuni capoluogo di regione. Per la capacità economica, desunta dall'indice per abitante della spesa corrente, al minimo di Catanzaro (742,82 euro) si contrappone il massimo di Venezia (1.748,17 euro) con posizioni intermedie diffuse sul territorio. In termini relativi al maggior sviluppo di Palermo (+ 7,26%) si contrappone il calo di Torino (- 14,73%).